

Il 30 Settembre, presso il tribunale militare di Torino processo per un giovane obiettore di coscienza: GIOVANNI PISTOI

I soldati, i lavoratori, gli studenti, le madri devono sapere che questo giovane non è né un criminale né uno scansafatiche, ma un uomo che ha il cervello e lo sa usare. Scrive Pistoï nella dichiarazione che motiva l'obiezione di coscienza: "...le grandi decisioni che impegnano la storia del mondo sono legate alle mani di alcuni gruppi di potere, per i quali l'umanità viene semplicemente ad essere una enorme massa di manovra (Nato, Patto di Varsavia)...per quanto riguarda il militarismo ben si sa che le forze armate generano nell'individuo l'abitudine a considerarsi un ingranaggio secondario di un meccanismo gigantesco (atteggiamento, questo, che dovrà essere proprio dell'operaio FIAT); ne manipolano la personalità in una età in cui essa è in via di formazione; attraverso la inflessibile serie di modelli autoritari, le libere relazioni personali e i valori della sensibilità vengono ignorati; la coscrizione prostituisce gli aspetti più nobili dell'uomo, quali lealtà, de vere, senso di responsabilità, etc., con il porli al servizio di una causa ingiusta come l'aggressione contro il proprio simile. A prescindere dal fatto che considero mio diritto inviolabile il non dover mai essere costretto per nessun motivo ad uccidere su ordinazione, rilevo la minacciosa tendenza a fare dell'apparato militare una base di potere autonomo (SIFAR) e denuncio la strumentalizzazione continua della cultura e della informazione ai fini di parte, convinto che la distorsione, la mutilazione, la reticenza della verità, accanto ad una sistematica distorsione della storia in senso nazionalistico, sono armi pericolosamente valide a creare nel cittadino una "forma mentale" che gli fa accettare come assolutamente normale e scontato il fatto che esistano istituzioni immorali come gli eserciti e che si coprano di onori e di obbedienza i fautori delle guerre, mentre dovrebbero essere considerati criminali, nemici del genere umano. Ripudio il tentativo di far passare come scelta di civiltà il mantenimento di una organizzazione militare (Nato) che consolidando un imperialismo economico e sostenendo dittature antipopolari (Grecia, Portogallo) si traduce in alleanze disgustose che dovrebbero ripugnare alla coscienza di tutti gli uomini liberi... Proprio perché non mi piego al ricatto atomico e alla politica di violenza delle grandi potenze, anch'io mi dichiaro "obiettore di coscienza". Intendo solidarizzare con tutti gli amici obiettori che mi hanno preceduto i quali, oltre ad essere privi di qualsiasi tutela giuridica, vengono puniti in Italia come delinquenti comuni. Tutto ciò in assoluta contraddizione con i valori del cristianesimo e del socialismo ai quali ipocritamente si richiama gli uomini che ci governano. Mi dichiaro fin d'ora disponibile per un servizio civile, il cui riconoscimento e la cui istituzione potrebbero finalmente contribuire al risanamento della miseria, delle sacche di povertà e delle piaghe che affliggono il mondo.

PISTOI DICE VERITA' BRUCIANTI. PER CIO' LO IMPRIGIONANO.

NON STIAMO ZITTI DI FRONTE A QUESTO SCANDALOSO PROCESSO.

TUTTI HANNO IL DIRITTO E DOVERE DI SAPERE, PARLARE, DISCUTERE, PENSARE. TUTTI HANNO IL DOVERE DI AGIRE.

30 settembre 1969

(ciclostilato in proprio)

Comitato Pacifista Bergamasco via S. Francesco d'Assisi 8/a -- BG

J'AI DIT:  
LES HOMMES SONT EGALX

J'AI DIT:  
REPUBLIQUE UNIVERSELLE

**GUERRA**

alla

**GUERRA**

VOI, LE MADRI, POICHE' DIPENDE DA VOI  
TOLLERARE LA GUERRA O DI NON TOLLERARLA,  
ME NE PREGO, LASCIATE VIVERE I VOSTRI FANCIULLI...  
PNESSI VI DEBBANO ALLORA LA VITA, E NON LA MORTE:  
I. LE MADRI, LASCIATE VIVERE I VOSTRI FANCIULLI...

**NO**  
agli  
**INFANTICIDI**



*l'obbedienza non e' piu' una virta'*

QUANDO E' L'ORA NON C'E' SCUOLA PIU' GRANDE  
CHE PAGARE DI PERSONA UNA OBIEZIONE DI COSCIENZA.  
CIOE' VIOLARE LA LEGGE DI CUI SI HA COSCIENZA CHE E' CATTIVA...